



# Riondino «In teatro divento naziskin»

Il Giovane Montalbano tv debutta oggi al Festival di Spoleto come regista di se stesso ne «La vertigine del drago»: «Il palcoscenico è lo spazio in cui misurare la propria energia»

**ROMA** «Dopo Montalbano mi sono detto: basta, ora torno al teatro». E Michele Riondino, protagonista della serie tv ispirata alle vicende giovanili del commissario creato da Andrea Camilleri, a teatro ci torna, debuttando oggi e domani al 55° Festival dei due mondi di Spoleto protagonista e per la prima volta regista della pièce «La vertigine del drago». Il testo è di Alessandra Mortelletti, sul palco assieme a lui.

«Quando lasci il palcoscenico per un po' - ha spiegato Riondino all'Ansa - e vai a vedere spettacoli degli altri, ti ritrovi a chiederti: sarò ancora in grado di farlo? Il palcoscenico è il campo dove misurare l'età effettiva, l'energia che hai ancora da spendere. Così ho deciso di dedicare un anno solo al teatro. Come mi sono ritrovato? Con qualche anno in più rispetto a quando ho cominciato, ma meno di quel che temevo».

«La vertigine del drago» porta a Spoleto le agghiaccianti parole di Hitler e della teoria nazionalsocialista, narrando l'incontro forzato tra due personaggi borderline: Francesco, naziskin alle prime armi, e Mariana, zingara zoppa ed epilettica. Durante un

agguato a un campo rom, il primo rimane ferito e per mettersi in salvo prende in ostaggio la ragazza, rimanendo costretto con lei tra le quattro mura di un garage, in attesa di una telefonata dell'Ordine che gli dia indicazioni sul da farsi. «Sono due personaggi in antitesi, che però mostrano ognuno un mondo interiore diverso dal rispettivo gruppo di appartenenza - prosegue Riondino -. L'idea era di affrontare due stereotipi opposti e vedere come si evolvono. Finché sei insieme al gruppo ti senti forte. Loro invece si scopriranno entrambi infelici, soli, traditi dalla vita».

A supervisionare il testo è stato Andrea Camilleri, nonno della Mortelletti e «padre» del commissario Montalbano. «Si può dire che ora abbiamo fatto amicizia - racconta sorridendo Riondino riferendosi all'incontro con il romanziere - anche se da parte mia c'è ancora molto imbarazzo, e lui per questo mi prende molto in giro. Quando lo incontro in verità parlo poco, ascoltarlo è sempre una grande lezione».

Mentre riprenderà la tournée di «The Fool on

the Hill», sul personaggio di Mark David Chapman, l'uomo che l'8 dicembre 1980 uccise John Lennon; e mentre è nei cinema in «Qualche nuvola» di Saverio Di Biagio, dove interpreta l'amico prete del protagonista, Riondino tornerà a breve sul grande schermo. In autunno sono in uscita «Acciaio» dal romanzo di Silvia Avallone, e «La bella addormentata» di Marco Bellocchio. Dal 31 ottobre tornerà in teatro con «Siamosolono» al Teatro della Tosse di Genova, «storia della crescita di un ragazzo, del passaggio dall'infanzia all'adolescenza, quando il dover lasciare tutti i giochi diventa metafora dei vari abbandoni della vita».

In «Acciaio» Riondino sarà Alessio, il fratello maggiore della protagonista. «Il romanzo mi è piaciuto molto - ha spiegato l'attore -, e conosco bene il mondo della fabbrica siderurgica. Per me indossare quella tuta è stata un'occasione unica. Quelli che lavorano all'altoforno sono gli ultimi veri eroi di questo tempo». Nel cast anche Vittoria Puccini, che interpreta Elena, rampan-



te dirigente di fabbrica, ex fidanzata di Valerio. Tema scottante ne «La Bella Addormentata». Tutto si svolge in sei giorni, dal 3 al 9 febbraio 2009, gli ultimi giorni di vita di Eluana Englaro, la cui vicenda è sullo sfondo. Nel cast ci sono Maya Sansa, Pier Giorgio Bellocchio, Toni Servillo, Isabelle Huppert, Alba Rohrwacher.

## NAZI E ROM

*Con lui in scena  
Alessandra  
Mortelliti nel ruolo  
di una rom:  
«Fuori dal gruppo, il  
loro è l'incontro tra  
due solitudini»*

## POI AL CINEMA

*Dopo «Qualche  
nuvola», sarà in  
«Acciaio» dal libro  
della Avallone  
e nel film di  
Bellocchio ispirato  
a Eluana Englaro*



Michele Riondino e Alessandra Mortelliti in una scena de «La vertigine del drago»